

## Diario da Chelyabinsk

Riassunto giorni 0, 1, 2, 3.

Dopo un lungo e faticoso viaggio, a rischio nube vulcanica, veniamo accolti verso le 23 dalle nostre volontarie, messe al servizio dal comitato organizzativo per aiutarci in qualunque esigenza, e raggiungiamo l'albergo di gran classe con un pullman appositamente dedicato.

Il giorno seguente lo passiamo all'insegna del relax e cercando di adattarci al nuovo fuso orario, che nonostante le sole 4 ore si fa prepotentemente sentire.

Alle ore 17 veniamo convocati per il nostro primo impegno ufficiale: l'accreditamento. Segue una rapida visita allo stadio del ghiaccio dove assistiamo ad un'anteprima di ciò che ci attenderà alla cerimonia di apertura.

L'Ural Lightning Ice Arena è una moderna struttura adibita al pattinaggio di velocità su pista lunga. La vista interna è impressionante, con una distesa di ghiaccio che farebbe rabbrivire qualunque appassionato di Curling: 14 piste, tutte intervallate da corridoi in moquette, 5 delle quali dedicate al Mondiale Mixed Doubles e 6 dedicate al Mondiale Senior, nonché ben 3 dedicate alla promozione del nostro sport, aperto a tutti i visitatori, ed all'allenamento delle squadre locali e della nazionale di wheelchair curling russa. Al fondo si scorgono 3 palchi e le varie scenografie che verranno utilizzate per la cerimonia, tra cui figura un maxi schermo su cui viene continuamente proiettato il logo dei mondiali. Opposto ai palchi è stata invece montata una grossa terrazza con bar, tavolini e pouf, la cui vista è a pochi metri dalle piste. Il tutto è molto confortevole, a partire dai numerosi spogliatoi: ogn'uno ospita pochi atleti, che possono così usufruire di molto spazio per riporre la propria attrezzatura.

L'organizzazione e l'importanza che vengono dedicate a questi mondiali sono quasi pari a quelle dei grandissimi eventi internazionali: oltre 1.000 volontari "arruolati" tra quelli a sostegno delle delegazioni e quanti hanno partecipato alla cerimonia; un servizio di trasporto studiato esclusivamente per gli atleti con un programma specifico di pullman; autisti a disposizione in qualunque momento per trasportare chi, per esigenza o per piacere personale, dovesse spostarsi in orari diversi da quelli delle navette; servizio di sicurezza con gruppi di poliziotti che pattugliano gli hotel che ospitano le delegazioni, le strade d'accesso all'area dello Stadio e gli ingressi dello Stadio stesso, addirittura personale addetto alla sorveglianza degli accessi agli spogliatoi che blocca le porte quando questi sono vuoti!

L'intero evento è oggetto di grande attenzione da parte del pubblico e dei media locali: si è continuamente oggetto di riprese televisive, interviste, scatti fotografici ed amichevole supporto da parte del pubblico presente. La città è inoltre tappezzata di grossi cartelloni che pubblicizzano i mondiali ed il curling. Questo è il primo mondiale di curling che viene ospitato dalla Russia, che non vuole farsi sfuggire l'occasione per mostrarsi nella sua maestosità, anche in vista delle prossime Olimpiadi Invernali a Sochi.

Il tutto lascia intendere con piacevole sorpresa che si tratta di un evento molto ben studiato, diversamente da quanto era stato ampiamente predetto...

Il nostro secondo giorno si apre con il Team Meeting, nel quale veniamo a conoscenza dell'eruzione vulcanica che sta paralizzando il trasporto aereo di mezza Europa: vengono apportate alcune modifiche al calendario essendo ancora "disperse" ben 8 squadre del Mixed Doubles ed alcune dei Master. Il termine ultimo di arrivo per poter partecipare ai campionati viene imposto per la notte di domenica.

Alle 17 effettuiamo il nostro practice sul tipico ghiaccio delle grandi competizioni: impeccabile.

Alle 18 prende il via la cerimonia d'apertura, un vero e proprio spettacolo, durato un'ora e mezza che vede susseguirsi danzatori, musicisti, cantanti ed acrobati, corredato da luci di forte impatto ed incentrato sul rapporto tra l'uomo e la pietra e sul come il curling sia giunto in Russia. Immane i discorsi di rito e, per ultima, una divertente mini partita (1 end) che ha visto contrapporsi una rappresentativa dell'Europa contro una dell'Asia-Pacifico, atta a simboleggiare la caratteristica posizione di Chelyabinsk, a cavallo tra questi due continenti. La mano vedrà vittoriosa l'Europa per 2-0. Il tutto si svolge di fronte ad un pubblico composto dalle delegazioni e da circa 1.200 spettatori PAGANTI!!!

La serata si conclude con una gradevole cena a buffet presso il ristorante dell'Arena, durante la quale ogni partecipante ha ricevuto una busta con vari gadgets.

La prima giornata di gare ci vede impegnati contro la Spagna, composta da una coppia giovanissima. I due LSD arrivano entrambi a tazzare il botton, ma per pochi millimetri sarà l'Italia a spuntarla. Dunque hammer per noi e inizia il nostro mondiale. Sin da subito i nostri avversari si dimostrano molto agguerriti e precisi nei tiri, raramente sbaglieranno un sasso. La prima mano assegna un punto all'Italia. La seconda mano purtroppo per noi sarà un disastro: dopo un primo tiro perfettamente appoggiato a botton da parte di Lucrezia, un mix di perfezione assoluta da parte dei due spagnoli e di clamorosi errori da parte di Marco porteranno al rovinoso risultato di 5 punti per la Spagna. Proviamo a voltare pagina ma il danno è ormai fatto. Guadagnamo a fatica un solo punto al terzo end e, forse unica nota positiva della partita, costringiamo la Spagna ad un solo punto nella quarta. Si riparte dopo la pausa ma le cose non migliorano: gli spagnoli rubano altri 2 punti al quinto end, quindi riusciamo a strappare un ultimo punto alla sesta, per poi cedere nuovamente al settimo end, un punto che ci porta al ritiro anticipato. Risultato di 9-3, tanta amarezza per quella seconda mano, ma la Spagna si è ampiamente meritata il successo. Intanto gli incontri che vengono disputati sono pochi: mancano infatti ancora all'appello le nazionali di Scozia, Canada, Finlandia, Norvegia, Svezia, Lituania, Korea e Stati Uniti, 3 delle quali del nostro girone. Nello Stadio si diffondono molte voci sull'arrivo o meno di queste formazioni... Intanto viene diffuso un nuovo programma di gare, con alcuni importanti cambiamenti di orario e l'introduzione di sessioni di allenamento extra per le formazioni che rimarranno "disoccupate" nei vari turni.

La seconda giornata vede finalmente confermare la lista definitiva dei partecipanti, escludendo chi non sia riuscito a giungere a Chelyabinsk entro la notte: si salvano dunque i team di Stati Uniti e Finlandia, mentre gli altri verranno squalificati con dispiacere da parte di tutti. In questa giornata avremmo dovuto incontrare la Norvegia nel turno di pranzo, ma data la sua assenza ci vengono concessi i canonici 40 minuti di practice. Ne approfittiamo per ritrovare serenità e confidenza con noi stessi e migliorare la sintonia con il ghiaccio.